

Geremia

13 ¹ Il Signore mi disse così: "Va' a comprarti una cintura di lino e mettila ai fianchi senza immergerla nell'acqua". ² Io comprai la cintura, secondo il comando del Signore, e me la misi ai fianchi.

³ Poi la parola del Signore mi fu rivolta una seconda volta: ⁴ "Prendi la cintura che hai comprato e che porti ai fianchi e va' subito all'Eufrate e nascondila nella fessura di una pietra". ⁵ Io andai e la nascosi presso l'Eufrate, come mi aveva comandato il Signore. ⁶ Dopo molto tempo il Signore mi disse: "Àlzati, va' all'Eufrate e prendi di là la cintura che ti avevo comandato di nascondervi". ⁷ Io andai all'Eufrate, cercai e presi la cintura dal luogo in cui l'avevo nascosta; ed ecco, la cintura era marcita, non era più buona a nulla.

⁸ Allora mi fu rivolta questa parola del Signore: ⁹ "Dice il Signore: In questo modo ridurrò in marciume l'orgoglio di Giuda e il grande orgoglio di Gerusalemme. ¹⁰ Questo popolo malvagio, che rifiuta di ascoltare le mie parole, che si comporta secondo la caparbia del suo cuore e segue altri dèi per servirli e per adorarli, diventerà come questa cintura, che non è più buona a nulla. ¹¹ Poiché, come questa cintura aderisce ai fianchi di un uomo, così io volli che aderisse a me tutta la casa d'Israele e tutta la casa di Giuda - oracolo del Signore -, perché fossero mio popolo, mia fama, mia lode e mia gloria, ma non mi ascoltarono.

¹² Dirai a questo popolo: Così dice il Signore, Dio d'Israele: Ogni boccale va riempito di vino. Essi ti diranno: "Non lo sappiamo forse che ogni boccale va riempito di vino?". ¹³ Tu allora risponderai loro: Così dice il Signore: Ecco, io renderò tutti ubriachi gli abitanti di questo paese, i re che siedono sul trono di Davide, i sacerdoti, i profeti e tutti gli abitanti di Gerusalemme. ¹⁴ Poi li sfracellerò, gli uni contro gli altri, i padri e i figli insieme. Oracolo del Signore. Non avrò pietà né li risparmierò né per compassione mi tratterrò dal distruggerli".

¹⁵ Ascoltate e porgete l'orecchio,
non montate in superbia,
perché parla il Signore.

¹⁶ Date gloria al Signore, vostro Dio,
prima che venga l'oscurità
e i vostri piedi inciampino sui monti,
al cadere della notte.

Voi aspettate la luce,
ma egli la ridurrà in tenebre
e la muterà in oscurità profonda!

¹⁷ Se non ascolterete,
io piangerò in segreto la vostra superbia;
il mio occhio verserà lacrime,
perché sarà deportato il gregge del Signore.

¹⁸ "Dite al re e alla regina madre:
"Sedete per terra,
poiché è caduta dalla vostra testa
la vostra preziosa corona".

¹⁹ Le città del Negheb sono assediate,
nessuno le libera.

Tutto Giuda è stato deportato,
con una deportazione totale.

²⁰ Alza gli occhi e osserva
coloro che vengono dal settentrione;
dov'è il gregge che ti è stato consegnato,
le tue magnifiche pecore?

²¹ Che cosa dirai quando ti saranno imposti come capi
coloro con cui avevi familiarizzato?
Non ti lamenterai per il dolore

come una partoriente?

²² Se ti domandi in cuor tuo:

"Perché mi capita tutto questo?",
è per l'enormità delle tue iniquità
che sono stati sollevati i lembi della tua veste
e il tuo corpo ha subito violenza.

²³ Può un Etiope cambiare la pelle
o un leopardo le sue macchie?

Allo stesso modo: potrete fare il bene
voi, abituati a fare il male?

²⁴ Perciò vi disperderò come pula,
che vola via al vento del deserto.

²⁵ Questa è la tua sorte,
la parte che ti ho destinato
- oracolo del Signore -,
perché mi hai dimenticato
e hai confidato nella menzogna.

²⁶ Solleverò anch'io le tue vesti fino al volto,
così si vedrà la tua vergogna,

²⁷ i tuoi adultèri e i tuoi ammiccamenti,
l'ignominia della tua prostituzione!
Sulle colline e nei campi ho visto i tuoi orrori.
Guai a te, Gerusalemme, perché non ti purifichi!
Per quanto tempo ancora?"